



Tavola rotonda sulla salute e sul soccorso in mare

Un personaggio che certamente avrebbe dovuto essere presente alla tavola-rotonda promossa dall'associazione "Amici del CIRM", sulla salute e sul soccorso in mare sarebbe stato il ministro dell'Economia e delle Finanze, Giulio Tremonti, perché proprio dal suo ministero sono "partiti" i tagli alla spesa pubblica e che hanno coinvolto anche il CIRM, che ha subito una drastica diminuzione del pur inadeguato contributo che gli eroga lo Stato.

Il CIRM ha lanciato un "grido di allarme" per il taglio subito, che è stato consistente e che può, di fatto, compromettere le attività istituzionali del CIRM nella tutela della salute dei naviganti e dei lavoratori marittimi.

Non vi è stato nessuno che abbia rappresentato il ministro Tremonti all'evento, svoltosi nella Sala Grande di Palazzo Bologna, che è una struttura del Senato della Repubblica, e che ha visto la partecipazione del Sen. Luigi Grillo, presidente della Commissione Infrastrutture e Trasporti del Senato, e del Sen. Marco Filippi, della stessa Commissione, che ha rivolto una interpellanza a risposta scritta sulla critica situazione del CIRM al ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, dal quale ci si attende una circostanziata e sollecita precisazione.

La tavola-rotonda, che ha visto la "prima uscita" ufficiale del nuovo presidente del CIRM, Prof. Francesco Amenta, è stata comunque una interessante occasione di confronto e dialogo sulle opportunità offerte dalla tecnologia nell'ambito dell'assistenza sanitaria remota, in particolare sulle navi durante la navigazione nei mari del mondo.

E' stato detto che il CIRM, col suo ruolo strategico, è un "fiore all'occhiello" del made in Italy, ma anche della sanità italiana, quale struttura internazionale di servizio, creata 75 anni or sono da Guglielmo Marconi, che eroga assistenza ai naviganti, sia quali turisti, sia come lavoratori del mare. E' stato pertanto rilevato il duplice vantaggio di utilità sociale e di tutela della salute dei lavoratori marittimi, insieme alla creazione e sperimentazione di un laboratorio per nuovi modelli assistenziali attraverso l'assistenza medica remota. Una esperienza che si va ad aggiungere alla lunga storia del CIRM, sovrapponibile -è stato detto- a quella della telemedicina, grazie alla quale il trasporto marittimo può offrire modelli assistenziali innovativi e sostenibili.

Ma è stato rilevato l'aspetto critico delle risorse che mancano al CIRM e per il quale il Sen. Grillo ha ipotizzato che certi servizi di tale organismo potrebbero essere erogati a pagamento, proposta che richiede comunque una valutazione approfondita e razionale.

I dati dicono che il CIRM, considerato come uno dei maggiori Centri internazionali di telemedicina, ha seguito ad oggi, con i suoi servizi, circa 45 mila pazienti, che si trovavano a bordo di navi ed anche di aerei, con una attività di "ricovero virtuale", aprendo cartelle cliniche informatizzate ed effettuando il monitoraggio dei pazienti fino alla conclusione clinica dei casi.

Per partner tecnologico, il CIRM ha designato ARUBA PEC, soprattutto per l'adozione, anche da remoto, di sistemi di firma digitale, essenziali alla validazione e sottoscrizione legale di documenti clinico-sanitari

Per proseguire la sua meritoria attività a livello internazionale, è peraltro indispensabile che il CIRM abbia adeguate risorse con specifici contributi dello Stato e sicuramente quelli erogati ad esso saranno soldi utili, anzi indispensabili, per assicurare la tutela della salute ed il soccorso ai naviganti nei mari del mondo in caso di necessità.

Il governo se ne dovrebbe subito occupare e provvedere, precisando se desidera che il CIRM continui ad essere il "fiore all'occhiello" del made in Italy e dell'organizzazione sanitaria del nostro Paese. Ed anche al ministro della Salute, Prof. Ferruccio Fazio, diciamo cordialmente a riguardo del CIRM : " signor ministro, se ci sei batti un colpo..."